Anno XXIV. Lunedi' 18 Dicembre 1871 N. 292

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA DIFESA DELLO STATO

Ecco il testo del progetto di legge sulla difesa nazionale, stato testè presentato al Parlamento dall'on. ministro della guerra:

Art. 1. In continuazione dell'assegno fatto con legge 10 giugno 1871, n. 260, è autorizzata la spesa straordinaria di 152 milioni di lire delle quali:

A — Per la fabbricazione di 270,000 armi da fuoco portatili, relative cartuccie e buffetterie . L.	27,000,000 »
B — Per provvedere il carreggio, le bardature, gli attrezzi di accampamento, viveri di riserva ed accessori occorrenti al servizio delle truppe in campagna . . . . »	8,000,000 »
C — Per la costruzione di fortificazioni permanenti e di fabbricati militari in relazione colla difesa generale, e per la provvista dell'armamento delle fortificazioni medesime . . . . »	117,000,000 »
Totale L.	152,000,000 »

Art. 2. La detta somma di 152 milioni verrà ripartita come segue, secondo che sarà annualmente inscritta nei bilanci della guerra:

A — La spesa di 27 milioni per armi portatili nel quinquennio del 1872 al 1876;

B — La spesa di 8 milioni per provvigioni da mobilizzazione, nel quinquennio del 1872 al 1876;

C — Infine la spesa di 117 milioni per opere di difesa territoriale, nel quinquennio dal 1872 al 1876 per 20 milioni, e nel quinquennio dal 1877 al 1881 per 97 milioni di lire.

Art. 3. Nel bilancio della guerra per l'anno 1872, saranno inscritte L. 12,000,000 sulla somma di cui ai precedenti articoli cioè:

a) L. 4,500,000 per armi portatili;
b) L. 3,000,000 per provvigioni da mobilizzazione;
c) L. 4,500,000 per opere di difesa territoriale.

IL COLLEGIO ITALIANO IN EGITTO

Nell'*Avvenire di Egitto* di Alessandria, in data del 5 corrente, si legge:

Ieri alle ore 4 pom. aveva luogo l'inaugurazione del nuovo edificio del collegio italiano.

I giovanetti a squadre ben ordinate e divisi per classe accompagnata ognuno dal proprio professore insegnante, mossero dal locale provvisorio incedendo nel nuovo e prendendo posto in una delle grandi sale.

Dopo pochi momenti, si presentava il consiglio amministrativo presieduto dal sig. cav. D. Segre Regio Vice Console Italiano, insieme al signor professore Pagani, direttore del collegio, e al signor cavalier Storari.

Il sig. cav. Segre esternò il rincrescimento del commendatore G. De Martino agente e console generale d'Italia, perchè faccende di grave momento non gli hanno consentito di prendere parte alla solennità; pronunziò sentite parole, facendo voti che l'istruzione risponda al bene che promette.

Il professore Pagani lesse un discorso pieno d'immagini atte a rimanere scolpite nella intelligenza dei giovanetti — Con belle parole ricordò che mediante l'applicazione agli studi si può giungere alle più elevate posizioni sociali, e si può acquistare la celebrità, accrescendo il decoro della patria. Parlò diffusamente di coloro che con la fermezza nei propositi, traendo la loro origine da oscuri natali, sono giunti a farsi un nome chiaro nelle arti e nelle scienze, riputazione che, col succedersi delle generazioni, ingigantisce in luogo di affievolirsi.

Fece rilevare che il campo dello scibile e delle arti e mestieri è sconfinato, quindi ognuno può applicarsi a quegli studi, che meglio rispondono alle proprie tendenze, e al proprio organamento fisico. Ringraziò il consiglio amministrativo che, disse, si adopera con tanto amore e zelo intelligente per l'incremento dell'istituto, e per la diffusione dello insegnamento. Pronunziò parole di encomio al corpo insegnante che mirabilmente lo seconda nell'impartire l'istruzione, e nell'infiltrare i principii della morale e l'educazione del cuore — Chiuse il discorso raccomandando agli alunni la disciplina, l'ordine e il rispetto reciproco.

Il prof. Pasquinelli, lesse elegantissimi versi dedicati al consiglio amministrativo, presieduto dal commendatore De Martino, esternando gentili pensieri; terminata tale lettura, il di-

APPENDICE

IL PROFESSOR BOTTER

La Valle Mezzano - L'Asciugamento

Ho letto in qualche ritardo l'articolo dell'egregio prof. cav. *F. L. Botter*, inserito a questa *Gazzetta* N. 280 sul prosciugamento delle Valli del 2.° Circondario Scoli. — Ammirato della forma onde il bravo scrittore ha saputo vestire con una tal quale novità le sue idee, pur tuttavia non posso lasciarle correre senza qualche osservazione.

Si tratta infatti di interessi Consorziali, di prosciugamenti meccanici, di queste valvole poderose che devono aprire un avvenire di salubrità, di ricchezza, di civiltà, di progresso e di scienza idrografica alla nostra Provincia. Le capacità più competenti variamente ne discutono, e capitali ingenti si offrono alla speculazione ed alla spesa, istituti e società private si fanno concorrenza, ed il paese in presenza di cotanto movimento si agita e spera, desidera e teme, impulsa e riflette.

Immaginare infatti l'asciugamento delle Valli del 1.° gran Circondario Scoli, le quali coi Due Polesini e Bonificazione vecchia verrebbero a formare un terzo gran campo agricolo sotto la direzione e sorveglianza idraulica del Circondario, e veder sorgere come d'incanto il progetto della bonifica delle Valli Comacchiesi, grande bacino d'acque tutte salse e paludose, soggette alla recipienza di scolo delle acque del 2.° Circondario, è tale complesso di aspirazioni fortunate insieme ed ardite che l'animo del cittadino ferrarese, e dei proprietari in questa Provincia debbe riguardare con grande interesse e con slancio di gratitudine.

Il prof. Botter memore sempre di nostra Provincia, ove in tempi più remoti diede saggio docente del suo perspicace ingegno, ha voluto preludiare l'annunzio dei novelli progetti alle Valli Comacchiesi, rendendo caro al nostro paese per le doti che lo distinguono il R. Sotto Profetto che ora siede in Comacchio, e mettendo in rilievo la figura a noi molto nota per intraprendenza di grandi opere il sig. *Vittorio Merighi*. Il preludio non poteva essere più lusinghiero, nè più brillanti le conseguenze, che il sig. Botter ne ha tratte. Imperocchè ove e quando sarà attuato (ed io lo credo vero, possibile e profittevole), l'essiccamento della maggior parte delle Valli salse Comacchiesi, correggendosene la micidiale salsedine del fondo, e là dove ora una pesca insufficiente a sbramare ed occupare una popolazione che giorno per giorno aumenta di numero e di miseria, si vedranno sorgere i coltivati di che sono ricche e produttive le contigue parti continentali di quelle Valli, allora l'arte avrà raggiunto l'estremo di sua potenza, l'industria avrà vinta l'inerzia, e l'interesse dell'agricoltore subentrato a quello del pescatore, avrà reso beneficio immenso di salute, di redenzione e di vera ricchezza a quel miserando sito.

Ma dopo tale legittimo apparato di sperate migliorie, non bisogna forse queste aspirazioni una osservazione importante, un rimarco speciale a subire?... Non ci illudiamo.

La Congregazione Consorziale del 2.° Circondario Scoli Polesine di S. Giorgio, campo grandioso di nostra ricchezza ed industria agricola, porta le sue acque alla Valle Mezzano, la più ampia fra le Comacchiesi, che era in altr'epoca palustre, dolce ed in parte pascoliva, e serviva mirabilmente, ed in giacitura naturale, a recipiente di scolo delle terre del Polesine. L'industria del pescatore, favorita in remoti tempi dalla prepotenza di chi tutto ar-

rettore Pagani annunziò ai giovanetti che la solennità della distribuzione dei premi avrà luogo in occasione della inaugurazione del locale in forma pubblica, intanto distribuì gli attestati di buona condotta, e di applicazione agli studii, del bimestre ottobre e novembre.

Non possiamo chiudere la narrativa della festa avvenuta ieri e che chiameremo una festa di famiglia, senza porgere un tributo di lodi ben meritate all'ingegnere cav. Storari, il quale in breve tempo ha saputo rifare a nuovo un locale rendendolo vasto, igienico, corredato da tutto quanto è comodo e necessario, per potere impartire l'insegnamento, e per l'esercizio del corpo dei giovanetti, infine un vero tempio dello studio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La mattina del 14, il Comitato privato della Camera dei deputati, ammessa alla lettura una proposta di legge presentata dal deputato Garzia, per modificazione alla legge sull'ordinamento giudiziario, ha preso a discutere la domanda a poter procedere in giudizio contro il deputato Gabelli; dopo osservazioni degli onorevoli Pissavini, Sineo, Cavalletto, Righi ed Arcieri, deliberò di mandarvi alla Giunta il relativo processo con mandato di fiducia: a componenti della Giunta furono dal presidente Piroli designati i deputati Sineo, Arcieri, Righi, Pissavini, Concini, Beneventano e Casalini.

Rinviava infine alla tornata di sabato l'esame del progetto di legge per autorizzazione della spesa straordinaria di 152 milioni di lire sui bilanci dal 1872 al 1881, per armi, provvigioni e lavori di difesa dello Stato.

— La cancelleria della Legazione austro-ungarica presso la nostra Corte ha aperto già da qualche giorno il suo ufficio nel Palazzo di Venezia.

— Sappiamo, scrive il *Fanfulla*, che il ministro della marina ha ordinato una severa inchiesta sulle cause che produssero il lamentato incendio dell'arsenale di Venezia.

Astenendoci da qualunque siasi apprezzamento in proposito, prosegue il citato giornale, notiamo solo che da più di tre mesi le autorità marittime di Venezia furono poste sull'avviso che da alcuni tristi si tramava di appiccar il fuoco all'arsenale.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* d'ieri scrive:

Questa mattina alle ore 7 40 S. M. il Re è giunto a Firenze, proveniente da Pisa, con un treno speciale.

VENEZIA — A proposito del grave incendio scoppiato all'arsenale di Venezia e di cui tenemmo parola giorni sono con qualche diffusione' dobbiamo aggiungere che oltre alla perdita quasi assoluta del locale della direzione degli armamenti, rimasero poi gravemente danneggiati gli uffici del commissariato generale.

Rimasero completamente distrutti, coi materiali e colle carte che contenevano: 1. L'ufficio dei lavori; 2. La sezione dei contratti; 3. L'archivio generale del commissariato; 4. Il deposito degli stampati; sensibilmente danneggiati poi furono l'ufficio del personale e l'ufficio delle provvisioni.

Gli altri uffici, tanto del commissariato, quanto quello del comando in capo ebbero anche a patire danni, prodotti specialmente della precipitazione colla quale se ne dovettero sgombrare i locali, seriamente minacciati dalle fiamme che un vento impetuoso vi spingeva contro.

NOTIZIE ESTERE

— L'agitarsi dei partiti si fa sempre più manifesto nell'Assemblea di Versailles. Il Thiers, per effetto principalmente di quell'indirizzo neutrale che ha dato alla sua politica interna, si trova con poco seguito, e se si regge, si regge più per contrasto dei partiti che per propria forza.

— Si conferma che i tedeschi intendano stabilire tre grandi campi militari uno a Mulhouse, l'altro a Manheim e il terzo a Treviri, perchè temono che fra breve possa scoppiare la guerra civile in Francia.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 decemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è approvata la *Banca Popolare di Credito e previdenza* sedente in Parma.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 14 aveva:

R. decreto con cui il comune di Terra del Sole, in provincia di Firenze, è autorizzato ad aggiungere all'attuale denominazione il nome di Castrocaro, assumendo la denominazione di Terra del Sole e Castrocaro.

R. decreto col quale è modificato lo statuto del Banco di sconto e di sete in Torino.

R. decreto con cui si approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Mantova.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

— E quella del 15 recava:

R. decreto col quale il Municipio di Siena è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo all'introduzione in città di nuovi oggetti, non compresi nelle solite categorie.

R. decreto in data 14 ottobre, col quale si approva il regolamento per stabilire le norme per la liquidazione e riparto delle attività e passività, e per l'assestamento dei reciproci interessi fra le provincie di Brescia, Cremona, Verona e Mantova, in occasione della ricostituzione di quest'ultima provincia.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Pubblica istruzione. — Ci scrivono da Marrara in data d'ieri:

Fino da giovedì 14 corr. sono sospese le Scuole elementari di 3.ª e 4.ª Classe, maschili, e la femminile di questa villa collocate nella casa del sig. Vilelmo Boari, e ciò in causa del vaiuolo che da vari mesi batte questo luogo, e precisamente per esserne stato colpito il piccolo figlio del maestro Turri che al momento in cui scrivo presenta uno stato aggravatissimo.

Anche circa un mese fa ebbe luogo una simile sospensione per misure precauzionali opportunamente suggerite dal medico condotto sig. dottor Luigi Boari ed approvate da codesto Municipio, attesochè ad un figlio del colono di casa Boari, che abita al piano terra del locale occupato dalle Scuole, si era manifestato fiero vaiuolo arabo che lo trasse al sepolcro nell'ambito di pochi giorni.

I Marraresi mentre non disconoscono la giustezza del preso temperamento suddetto, desiderano ardentemente, onde non ne resti danneggiato il corso

---

bitrava, incamerò il Mezzano, onde il Polesine è venuto a trovare sul labbro estremo di suo confine non più la Valle dolce che gli serviva di scolo, ma la Valle salsa convertita a pesca in communicazione col mare, e così si produsse il contatto immediato fra due industrie che si elidono a vicenda, poichè il salso delle acque stà all'agricoltura come la morte alla vita.

Tale essendo la storia e la giacitura del Polesine di S. Giorgio e del Mezzano, io crederei che si dovessero fare le debite riserve in via di massima generale ai progetti del prof. Botter; perchè mentre la bonifica delle 40 mille Ettare delle Valli Comacchiesi è opera che allieta ed affascina, non dovrebbe d'altronde vedersi pericolare la sicurezza del maggiore e vasto perimetro assodato delle terre del Polesine di S. Giorgio. Gran mercè all'asciugamento!! ma non sia desso assorbente dei benefici ottenuti, e dei bisogni di scolo delle terre coltivate, le di cui condizioni non troppo felici vogliono essere trattate con somma delicatezza, e pienissimi accordi.

D'altronde se all'indomani, fissato il prosciugamento, la Valle Mezzano cessasse d'essere pelago salso, e le nuove applicazioni della scienza ne ridonassero l'immenso campo alla coltivazione, non potranno insorgere i diritti dei privati e dei Comuni violentemente spodestati dalla forza dell'incameramento per rivendicare i loro possessi, per richiamare quelle proprietà che l'arbitrio, la violenza, e l'ingordigia del pescatore in altri tempi ha subrepite?

Pensiamoci bene.

Le Valli del 1.° Circondario Scoli sono tutte in proprietà di privati e ad acqua dolce. Non soffrono immissione aperta di scoli dal comprensorio dei Due Polesini o terre vecchie, le di cui acque pel canal Bianco e Lavezzola vanno dritte al mare per la Chiavica Palù. Soffrono però la immissione e l'espandimento delle acque della Bonificazione portate dal Seminiato Bentivoglio, Galvano ed Ippolito che si scaricano alle chiaviche Bosco ed Agrifoglio. La essiccazione e coltivazione dunque di quelle Valli, che formerebbe un terzo comprensorio, può eseguirsi come opera indipendente dai due Polesini, ed anche dalla Bonificazione vecchia, bastando la inarginatura dei quattro suddetti grandi scoli e del loro canale d'intersecazione il Goro.

Nel Polesine di S. Giorgio invece le acque corrono per gli scoli sino all'estremo labbro delle Valli salse Comacchiesi, ove sotto passando all'Argine Circondario che tutte le contermina, mediante le bocche delle chiaviche emissarie, si scaricano giù per le canalette nella Valle Mezzano, della quale è manifesto che se si voglia fare un campo agricolo, il Polesine sovrastante si troverebbe un tratto monco e scemo delle più vitali ed indispensabili vie di emissione delle sue acque.

Queste osservazioni, dettate senza pretesa, ho voluto esprimere non con animo di arrestare, o malignare le brillanti iniziative cui accenna il professor Botter, non perchè l'egregio signor Sotto Prefetto di Comacchio scemi i suoi studi e le sue valide influenze, od a lui venga meno l'appoggio della nostra Prefettura, nè abbiano a rifiutarsi dal concorrere la Provincia, i Comuni interessati, le associazioni private. Ma perchè mentre vorrei vedere, propiziata d'ogni parte, attuarsi questa grande opera coi suoi accessori ferroviari che le fanno corona, vorrei anche avere la certezza che rimanessero salvi, impregiudicati, sicuri, e possibili di rivendicazione i diritti dei Comuni e dei privati sulla Valle Mezzano, e la efficacia degli scoli importantissimi della Congregazione del 2.° Circondario alla di cui Amministrazione, come consulente legale, mi reco ad onore di appartenere.

Ferrara 16 dicembre 1871.

L.

scolastico, che si riprenda presto l'insegnamento e si diano all'effetto da cui spetta le opportune disposizioni.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 16 dicembre 1871 — Presidenza avv. Zanotti giudice anziano.

1.° Azzari Cesare, fu Antonio, d'anni 21, nato e domiciliato a Ferrara, fornaio, detenuto dal 20 novembre 1871, imputato di porto di coltello proibito di cui fu trovato in possesso in Ferrara, verso le ore 9 1/2 pomeridiane del 19 detti mese ed anno, dai R. Carabinieri per cui fu arrestato, è condannato a cinque giorni d'arresto e alle spese del procedimento.

2.° Piccoli Emidio, di Francesco, d'anni 20, residente a Cona, calzolaio, sentito per mandato di comparizione, imputato di offesa al pudore, commessa sul declinare del 2 luglio corrente anno, in aperta campagna, nella parrocchia di Albarea, a danno della giovine ventenne Cazzanti Maria di detta parrocchia, è condannato ad un mese di carcere e alle spese del processo.

Al Tosi-Borghi iersera vi fu spettacolo dato da animali bipedi (intendiamo irragionevoli) e quadrupedi, abbastanza bene ammaestrati, e vi assistette un pubblico numerosissimo.

Stasera avrà luogo una seconda rappresentazione.

Rettificazione. — Nell'Avviso d'asta pubblicato dal Municipio di Copparo, inserto testè nel N. 288 di questa *Gazzetta*, si omise d'indicare l'*ora* in cui scade il termine per l'esibizione delle offerte; e a tale omissione viene riparato dicendo che, tutti coloro che vorranno adire all'asta suddetta dovranno deporre la scheda portante la propria offerta *non più tardi delle* **ore 12 meridiane** *del giorno di sabato 23 corrente dicembre.*

Le vittime della neve. — L'*Ecco d'Italia* di Nuova-York del 29 novembre scrive che, gli uragani di neve avvenuti ultimamente negli estremi Territori dell'Ovest, non che il freddo eccessivo che raggiunse in più luoghi del Kansas, del Montana e e delè l'Utah fino 30 gradi sotto zero, furono causa di gravi calamità, tra cui perdite di vite umane e la morte di migliaia di capi di bestiame. A Fort Browning due compagnie del 7° di linea avvolte in un turbine di neve perdettero molti uomini, parte gelati, altri sepolti sotto le frane.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Dicembre 1871

VENEZIA	—	49	89	52	37	76
FIRENZE	—	23	66	48	90	25
MILANO	—	3	11	37	64	89
NAPOLI	—	67	60	17	24	57
PALERMO	—	63	52	46	89	36
ROMA	—	39	57	50	87	37
TORINO	—	40	62	42	32	63

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Marzola Agostino fu Carlo con la Lazzari Elisabetta di Domenico — Guirini Luigi di Vincenzo con la Ragazzi Luigia di Pellegrino — Pelati Federico fu Giuseppe con la Pasetti Maria di Antonio — Maffei Felice fu Filippo con la Maffei Augusta di Michel'Angelo — Manzoli Giuseppe di Natale con la Raboni Luigia di Domenico — Sassuoli Carlo di Antonio con la Menegati Luigia di Antonio — Mazzoni Francesco di Giuseppe con la Varaldi Agata di Giovanni — Merli Achille di Giovanni con la Mistroni Lucia di Domenico — Guirini Pietro fu Girolamo con la Onorelli Anna fu Giorgio — Pandolfini Antonio di Ferdinando con la Caifa Maria Anna fu Raffaele — Valenzano Carlo Francesco di Secondo con la Pierfelici Maria Filomena di Paolo — Travagli Anacleto di Antonio con Guandalini Orsola di Bortolomeo — Stabellini Giuseppe fu Carlo con Tos Angiola di Giovanni — Valeriani Angelo fu Pietro con Riffel Susanna fu Giovanni — Biondelli Ferdinando di Pietro con Scanavini Teresa fu Luigi — Argenta Ettore di Luigi con Masini Luigia fu Leopoldo — Gandini Clemente fu Luigi con Berti Eugenia di Giuseppe — Fabbri Filippo fu Michele con Fabbri Maria fu Giuseppe — Pioppa Eugenio fu Pietro con Felletti Chiara fu Giuseppe — Pizzardo Giuseppe di Antonio con Giovinazzi Irene Adelina Maria fu Giuseppe.

MORTI — Tioli Caterina di Ferrara, d'anni 76, coniugata — Felici Leone di Ferrara, d'anni 64, trafficante, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Firenze, 16 dicembre 1871.

Il Barometro si è abbassato da 6 a 9 millimetri in Sicilia e da 2 a 4 millimetri nel resto d'Italia.

Il cielo è coperto nel sud ed in alcuni luoghi del centro; è sereno del nord della Penisola. Pioggie abbondanti in tutta la Sicilia e a Malta.

Il Mediterraneo è generalmente calmo, l'Adriatico mosso, l'Jonio agitato.

La temperatura è in generale aumentata da 2 a 4 gradi: è stata sotto lo zero di 10 gradi ad Aosta: di 9 a Moncalieri: di 2 a Venezia, a Urbino, a Rimini e a Roma; a Firenze è stata soltanto zero.

Il termometro è salito di 7 gradi in Austria.

Barometro molto alto in Scozia e al Nord, della Francia.

Tempo vario.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Londra* 16. — Quasi tutti i membri della famiglia reale partirono da Sandrimgam. La regina resta.

Il principe di Galles passò la giornata tranquillissima.

Vienna 16. — l'Imperatore ha ricevuto oggi Schweinitz che presentò le sue credenziali come ambasciatore dell'Imperatore di Germania.

Un decreto imperiale convoca il Reichsrath il 27 dicembre. Un altro decreto nomina Chotek ministro a Madrid.

Monaco 16. — *Dieta.* — Si procede alla prima lettura della proposta Schuttinger Barth. Il ministro Lutz dice che se la proposta diventasse legge, la Baviera sarebbe morta per l'impero, poichè perderebbe l'importante influenza che essa ha ora nella legislazione dell'Impero. La proposta sufficientemente appoggiata è rinviata ad una commissione.

Roma 17. — Iersera vi fu una riunione di deputati promossa dal presidente del Consiglio che fu numerosissima. Dopo la sua esposizione sull'oggetto della riunione, disse essere necessità di costituirsi una maggioranza, e, dopo alcuni discorsi in cui il ministro e parecchi deputati scambiarono le loro idee, ed affermato il principio di solidarietà fra il Ministero e la maggioranza, si deliberò d'incaricare una Giunta per fare le liste della Commissione che esaminerà i provvedimenti finanziari. La Giunta fu composta per unanime accordo di quelli che presero una parte precipua alla discussione nell'adunanza.

Parigi 16. — Il principe Napoleone e la principessa Clotilde s'imbarcarono a Calais diretti per Londra.

Londra 16. — La principessa di Prussia non verrà qui in seguito al miglioramento del principe di Galles.

AVVISI

BANCA DEL POPOLO
DI FIRENZE

La Direzione Generale della Banca del Popolo avendo avuto richiesta delle 12,000 Azioni che rimangono a completare il Capitale sociale, di L. 10,000,000, si è riservata di aprire in tutte le Sedi una pubblica soscrizione alle condizioni offertele.

Quindi nei giorni 18, 19 e 20 corrente sarà presso tutte le Sedi ed Agenzie aperto la soscrizione alle seguenti

Condizioni della Sottoscrizione

1. Oltre il valore nominale di ciascuna Azione di L. 50 sarà pagato un premio di L. 5, quale compenso delle quote che ne' passati esercizi gli azionisti rilasciarono a fondo di riserva, che costituisce una proprietà sociale.

2. All'atto della sottoscrizione sarà pagato dal sottoscrittore il solo ammontare del premio in L. 5, sopra ciascheduna Azione, e gliene verrà rilasciata ricevuta provvisoria da cambiarsi col Titolo interinale al reparto pel probabile caso di riduzione di che all'Art. 6.

3. Il valore dell'Azioni sarà pagato per intero od in rate a forma dello Statuto Sociale Art. 11, a piacere del sottoscrittore. Almeno la prima rata dovrà pagarsi all'epoca del reparto. Trascorsi 10 giorni dall'epoca stessa senza che si effettui alcun versamento, le Azioni saranno nuovamente vendute, ed il premio resterà acquisito dalla Banca. Per chi trascurasse il pagamento delle rate successive sarà pronunciata la decadenza a termini dello Statuto (Art. 14).

4. Il godimento decorrerà sulle Azioni saldate a forma del Regolamento Art. 5.

5. Nessun abbuono sarà accordato a chi paga anticipatamente.

6. La sottoscrizione sorpassando il numero delle Azioni poste in vendita, la Banca avrà il diritto di fare una proporzionale riduzione. I premi delle Azioni eccedenti saranno restituiti.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le **Sedi** *ed* **Agenzie** *della* **Banca del Popolo** *di* **Firenze.**

Dalla Direzione Generale della Banca del Popolo.

Firenze, 14 dicembre 1871.

Inserzioni a pagamento

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra e Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri e Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini*.

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 61 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

TONTA frate padre COSTANTINO avvisa che dalla Torre Moriggi si è traslocato in via S. Giuseppe N. 7 (Milano). Dà consigli anche per le malattie dei Denti.

DA VENDERE

una **Casa** in questa città nella strada *Gusmaria* N. 7. Per le trattative rivolgersi al sig. LUIGI CANELLA abitante in via *Giovecca* N. 160.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire*.

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

AVVERTENZA Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsific. vel. della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* dell *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica la

(80)

REVALENTA ARABICA (DU BARRY DI LONDRA)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritto inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in stato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione. — VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino. — RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Seosoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gassoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.